

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, prima di fare memoria di ciò che Gesù fece nella sua ultima cena e accostarci alla mensa del suo Corpo e Sangue, apriamo il nostro cuore alla fraterna comunione pregando gli uni per gli altri. Diciamo insieme:

Ascolta, o Padre, la nostra supplica.
Scolte, Pari, la nestre supliche.

1. Perché la Chiesa, attraverso la testimonianza di ogni cristiano, sia fra gli uomini segno concreto della presenza di Dio che libera da ogni schiavitù corporale e spirituale, preghiamo.

2. Perché la parola di Dio penetri nel cuore di ogni uomo, spenga l'odio che provoca le guerre e vinca la discordia che divide i popoli e le famiglie, preghiamo.

3. Perché la carità cristiana, alimentata dall'Eucaristia, doni speranza a chi soffre, conforto a chi è solo, sostegno a quanti devono affrontare gravi difficoltà, preghiamo.

4. Perché le nostre famiglie siano sempre unite nell'amore e siano per i figli la prima esperienza della comunione cristiana e della fraterna carità, preghiamo.

5. Perché l'incontro dei tre popoli: quello sloveno, quello austriaco e quello friulano, che si è svolto nel santuario di Lussari, sia nel mondo segno di collaborazione e di vicendevolesse rispetto fra tutti i popoli, preghiamo.

Padre buono, che nel sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio ci dai il nutrimento per il nostro pellegrinaggio terreno, vieni in soccorso alla nostra debolezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Domenica prossima alle ore 11.00 viene celebrata la **Liturgia della Parola**.
- Per il **Pellegrinaggio diocesano a Castelmonte** del prossimo 8 settembre, viene organizzata una corriera assieme alla parrocchia di Villanova. Per informazioni e adesioni rivolgersi al parroco.
- Sono in corso le pubblicazioni matrimoniali di **Alex Bergamasco e Margherita Battistutta**.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 18 agosto, *S. Elena*
Francesco Battilana
- Domenica, 19 agosto, 20^a del Tempo O.
- Lunedì, 20 agosto, *S. Bernardo*
- Martedì, 21 agosto, *S. Pio X*
- Mercoledì, 22 agosto,
Beata Maria Vergine Regina
- Giovedì, 23 agosto,
S. Rosa da Lima
- Venerdì, 24 agosto, *S. Bartolomeo*
Iva Piazza e Bruno Battilana
- Sabato, 25 agosto, *S. Ludovico*
- Domenica, 26 agosto, **21^a del Tempo O.**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 19.08.12 – 20^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

A 50 agns dal Concei

Chest an a son 50 agns che al è stât il Concei Vatican II. Par cui che lu à vivût in chê volte al è stât come une vierte che il spirt profetic di Zuan XXIII, i vescui di dut il mont e il Spirtussant a àn fat sintî a dute la Glesie. Ce si puedial dî dal Concei, dopo mieç secul, rivuart al distin che al à vût in Italie? Al samee che ai vescui ur sedi passade la cjoche dal Spirt (Ats 2,15). Subite dopo si à fevelât, e forsît ancjemò si fevele di rinovament, ma al è stât e al è un acelerâ in fole! Par dîle in curt: al samee che lis rosis di chê primevere a son stadis glanzidis di une zulugnade che no lis à lassadis diventâ pomis!

Si spietavisi une vierzidure de Glesie viers il mont... Ma il mont di 50 agns fa nol jere nencje in parintât cun chel che al è saltât fûr dopo. Cun di plui la mancjance di predis te Glesie e à galopât e chest le à puartade a viodi di se stesse, plui prest che dal mont. Tal Concei si veve dit che protagonist de pastorâl cristiane tal mont, al jere il laicât cristian. Ma, dopo secui di sotanance, cemût si podevial pensâ di viodilu gaiart e vivarôs tal lâi incuintri al mont? Anzit il discòrs de sô impuartance al è stât tal viodi di doprâlu a jemplâ lis busis, si intindin chês dentri de Glesie, che a nassevin cu la mancjance di predis! Intant i rapuarts cul mont, ca in Italie ju àn tignûts il Pape e i vescui, intant che i laics a son restâts nanui: nol esist un mont inteletuâl laic catolic, al esist un giornâl che duç lu nomenin come “la vôs dai vescui talians”, Al bastarès puartâ

Come può costui darci la sua carne da mangiare?



l'esempli de partecipazion de Glesie taliane al “incuintri de zoventût mondiâl” di Madrid. Là al jere un magri 1 % dai zovins talians, il 50% dai Vescui e il 10% dai predis talians: al incuintri dai zouins! A son percentuâls che no slungjin sigûr l'avignî de Glesie taliane.

Si sin t tal aiar che lis robis no van. No si rive a bandonâ dal dut l'idee de “cristianitât” e no si rive a vent un'altre par dividibile e partî. Intant, come ultime forme di “protagonisim” si dâsi da fâ e si barufè par fa programs pastorâi. Un ad an: za fa tre agns “La Peraule”, l'an passât “La educazion”, chest an “La fede”, E, forsît par pôre di restâ scuaiâts, no si fermisi, ae fin di ogni an, a viodi ce che al è nassût di concret, cemût e trop che il program al è jentrât te realtât; par fâle cjaminâ. E intant o viodtn i laics che si butin e a teginin sù la spiritualitât des “devoziions”, lôr che a vevin di jessi i protagonisecj dal lâ incuintri al mont! Ma o soi masse pessimist! No mo?

Pre Rizieri De Tina

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la nostra comunità cristiana si raccoglie intorno all'altare per ascoltare la parola di Dio e per comunicare al Corpo e Sangue del Figlio suo. Vogliamo celebrare questo rito non come un atto qualunque, ma come l'incontro con Colui che può offrire senso e significato al proprio tempo. Continuiamo in questa domenica la lettura e la meditazione del discorso eucaristico riportato dal vangelo di Giovanni. Il messaggio è chiaro e semplice: lui, Cristo, è il pane della vita. Siamo chiamati a nutrirci della sua parola e a fare nostro il suo stile di vita.

Atto penitenziale

- Signore, abbiamo preferito il cibo che perisce a quello che dona la vita eterna, abbiate pietà di noi.

- Cristo, non abbiamo preso coscienza del dono grande della tua sacramentale presenza nella vita della Chiesa, abbiate pietà di noi.

- Signore, abbiamo comunicato all'Eucaristia continuando a vivere per noi stessi, abbiate pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbiate pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbiate pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Nel libro dei Proverbi la Sapienza è presentata come una nobile "signora" che imbandisce nel suo palazzo un ricco banchetto e invita tutti a parteciparvi. In quel banchetto i cristiani hanno visto la profezia del banchetto eucaristico.

Dal libro dei Proverbi (9,1-6)

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: "Chi è inesperto venga qui!". A chi è privo di senno ella dice: "Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (33,2-15)

Il salmo 33 vuole indicare agli uomini le vie per saziare il loro desiderio di felicità: custodire la lingua dal male e dalla menzogna, stare lontano dal male e cercare la pace.

Gustate e vedete com'è buono il Signore. Cercjait e viodeit ce bon che al è il Signôr.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegolino.

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono. I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Venite, figli, ascoltatemmi: vi insegnerò il timore del Signore. Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male, le labbra da parole di menzogna.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca e persegui la pace.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Seconda lettura

Chiare ed incisive sono le raccomandazioni di Paolo ai cristiani di Efeso: usate bene il tempo che il Signore mette a vostra disposizione, liberatevi dalla schiavitù dei vizi, trascorrete in serenità i momenti della vostra preghiera fatta assieme.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5,15-20)

Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore. E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dice il Signore, rimane in me e io in lui. **Alleluia.**

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". Gesù

disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.